



COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 13-06-2020

Oggetto: MOZIONE DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA - OGGETTO: "RICHIEDA DIMISSIONI DA CONSIGLIERE DA NOTIFICARE AL SIG. GIOVANNI CIARLANTINI" (PROT. 3768 DEL 12/05/2020) - AMMISSIBILITÀ AI SENSI DELL'ART 69 DEL TUEL

L'anno duemila venti il giorno tredici del mese di giugno alle ore 11:15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica, risultano presenti e assenti i Consiglieri:

Giuseppetti Luca Maria	P	Alesiani Mauro	P
Di Tomassi Giorgio	P	Minnucci Teresa	P
Ansovini Simone	P	De Angelis Davide	P
Pontoni Marco	P	Biondi Aronne	P
Ciarlantini Giovanni	P	Cataldi Simone	P
Pesaresi Luca	P		

Assegnati 11	In carica 11	Assenti 0	Presenti 11
--------------	--------------	-----------	-------------

Il Consigliere Biondi Aronne partecipa in modalità di videoconferenza.

Assiste in qualità di Segretario verbalizzante il Segretario Comunale Cesanelli Dott.Ssa Marina.

Assume la presidenza il Signor Giuseppetti Luca Maria Sindaco.
Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Il Sindaco dà lettura della mozione presentata dai Consiglieri di Minoranza: Davide De Angelis, Aronne Biondi e Simone Cataldi avente per oggetto “Richiesta di dimissioni da consigliere da notificare al sig. Giovanni Ciarlantini”, acquisita al protocollo di questo ente al numero 3768 in data 12/05/2020, che si allega alla presente delibera (allegato 1).

Il Sindaco comunica che l'amministrazione pone la questione dell'ammissibilità della richiesta di dimissioni di un Consigliere Comunale, ai sensi dell'art. 69 del TUEL, il quale stabilisce la contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e recita:

- 1. Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.*
- 2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.*
- 3. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale ai sensi del successivo articolo 70, il termine di dieci giorni previsto dal comma 2 decorre dalla data di notificazione del ricorso.*
- 4. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.*
- 5. Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.*
- 6. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.*
- 7. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.*

Inoltre il Gruppo Comunale di Maggioranza ritiene che le motivazioni espresse dal Gruppo di Minoranza nella propria mozione, non siano riconducibili ad uno dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità stabilite dall'art. 60 e seguenti del TUEL.

Pertanto alla luce di quanto esposto l'oggetto della mozione non rientra nelle materie di competenza del consiglio, ai sensi dell'art. 60 e seguenti del TUEL.

Interventi:

DE ANGELIS dice che la mozione presentata in realtà è una richiesta di dimissioni al cons. Ciarlantini, per quanto accaduto relativamente alla sua infrazione alle normative covid19, che ha peraltro portato alle sue dimissioni da assessore com.le.

VICESINDACO DI TOMASSI afferma che la procedura di non ammissibilità della mozione presentata dal gruppo di minoranza è l'unica procedura possibile, data la configurazione giuridica della figura di consigliere com.le e la non infrazione degli articoli citati. Legge e spiega dettagliatamente il contenuto degli artt 60 e 69 del TUEL

CIARLANTINI dice che, dato che la minoranza afferma che si tratterebbe di una richiesta di dimissioni da consigliere comunale rivolta a lui, sarebbe stato opportuno quanto meno fargliela pervenire come tale.

DE ANGELIS ribadisce che, a suo avviso, la procedura è ammissibile.

VICESINDACO DI TOMASSI riconferma la irrilevanza di questa procedura

SINDACO GIUSEPPETTI fa presente che il Prefetto di Macerata ha espressamente precisato l'inammissibilità della procedura de qua; si sofferma sulla continua e proficua attività del consigliere. Ciarlantini a favore dell'Ente e della cittadinanza di Calderola. Ricorda che per l'infrazione commessa il consigliere non ricopre più la carica di assessore comunale;

VICESINDACO DI TOMASSI afferma che alla luce della c.d. legge “Barca” del 2012 emanata per il sisma in Abruzzo e della Legge 32/92 promulgata per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, norme non riprodotte per il sisma delle Marche del 2016, pur non essendovi alcuna incompatibilità giuridica, si potrebbe

riscontrare un potenziale conflitto sotto il profilo etico e morale nell'operato di alcuni consiglieri comunali impegnati nella ricostruzione post-sisma del 2016, sebbene non nutra personalmente alcun dubbio sulla correttezza del loro operato; ribadisce che in ogni caso non è possibile pretendere le dimissioni di Ciarlantini da consigliere comunale.

DE ANGELIS afferma che è riduttivo spostare il discorso su altre situazioni, non attinenti l'oggetto della discussione;

Si porta quindi a votazione l'ammissibilità della mozione stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione legalmente resa per alzata di mano, ed accertata dal Presidente e dagli Scrutatori che ha dato il seguente risultato:

Componenti presenti n.	11
Componenti votanti n.	11
Componenti astenuti n.	1 (Ciarlantini)
Voti favorevoli n.	3 (De Angelis, Biondi, Cataldi)
Voti contrari n.	7

DELIBERA

Di non approvare l'ammissibilità della mozione presentata.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Giuseppetti Luca Maria

Il Segretario Comunale
F.to Cesanelli Dott.Ssa Marina

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009 n. 69, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line (www.comune.caldarola.mc.it) per quindici giorni consecutivi.

Caldarola, li

Il Segretario Comunale
F.to Cesanelli Dott.Ssa Marina

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

È stata affissa all'Albo Pretorio comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal al senza reclami.

È divenuta esecutiva il giorno:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs.vo n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134, c. 3, D.Lgs.vo n. 267/2000);

Caldarola, li _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Marco Feliziani

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Caldarola, li

Il Segretario Comunale
Cesanelli Dott.Ssa Marina